

## Eventi Orizzonti

**La guida**  
Dall'11 al 14 maggio  
Con esposizioni  
e convegni tematici

Torna il **Motor Valley Fest**. A Modena, capitale della Motor Valley dall'11 al 14 maggio 2023 esposizioni, mostre, musei aperti e convegni tematici. Il Cortile d'onore di Palazzo Ducale, ospiterà il Best of Motor Valley con l'esposizione al pubblico. Giovedì 11 e venerdì 12 alla Fondazione San Carlo, in piazza Grande e in Accademia militare, prenderà vita l'Innovation & Talents: l'area di networking dedicata ai talenti, alle start-up e al mondo universitario. Il Motor Valley Fest è realizzato da Regione Emilia-Romagna, Apt Servizi Emilia-Romagna, Comune di Modena, Associazione Motor

Valley Development, Muner, **Meneghini & Associati**, con il supporto del ministero degli Affari esteri e della Cooperazione internazionale, Ice Agenzia, Camera di commercio di Modena, Fondazione di Modena, in partnership con Anfia, Unrae sezione veicoli industriali, Autopromotec, Aci, Bologna Fiere - Motor Show. Il progetto è cofinanziato dai Fondi europei della Regione Emilia-Romagna - Por Fesr 2014-2020. Main sponsor: UniCredit. Sponsor: Accurent, Bosch, Aramco. Media Partner internazionale: Wall Street Journal. [www.motorvalley.it](http://www.motorvalley.it)

**L'appuntamento** A Palazzo Ducale esperti e appassionati. Con due compleanni «storici» da festeggiare

# LA FESTA IN MOVIMENTO

di **Edoardo Nastro**

## MODENA, TORNA IL MOTOR VALLEY FEST L'OMAGGIO A LAMBORGHINI E A PAGANI

**S**essant'anni, decine di modelli, un unico luogo: Sant'Agata Bolognese. Il 7 maggio 1963 Ferruccio Lamborghini fonda l'azienda di auto sportive che da sempre ha l'indirizzo nel cuore della Motor Valley. Anni di storia tra momenti di gloria e qualche difficoltà hanno portato Lamborghini a essere oggi uno dei più autorevoli marchi di bolide in circolazione con 2 mila dipendenti e oltre 9 mila vetture vendute ogni anno. La leggenda racconta che il marchio sia nato da una lite tra Ferruccio ed Enzo Ferrari (Lamborghini si lamentava della qualità della sua Rossa) che portò la Lamborghini Trattori e i suoi giovani tecnici a dare vita alla propria sportiva. L'obiettivo? Rivoluzionare il settore proponendo hypercar di qualità e dirompenti. Il resto è storia: dal mito Miura (1966) alla Countach di Marcello Gandini (1971) all'LM001, il primo super Suv arrivato in anticipo di 40 anni rispetto al mercato. Oggi è la regola, nel 1981 sembrava una follia. I festeggiamenti stanno coinvolgendo

### Storia/1

● Automobili Lamborghini è stata fondata nel 1963 da Ferruccio Lamborghini. Nel 1972, dopo aver prodotto alcune vetture capolavoro, con la crisi petrolifera, Ferruccio cedette l'azienda. Dopo alcuni passaggi di mano, dal '98 appartiene alla Audi



Novecento Una fabbrica della Lamborghini nel secolo scorso

tutti i club Lamborghini del globo e l'Italia, ovviamente, non può mancare. In occasione del Motor Valley Fest ci sarà il 60° Lamborghini Anniversary & Supercars (11 - 14 maggio), un raduno itinerante tra Modena e la riviera romagnola. «Saremo presenti al Motor Valley Fest per intervenire ad alcuni dei panel in programma su temi che ci coinvolgono in maniera diretta e che ci stanno a cuore perché riguardano un comparto che è determinante per la crescita di tutto il settore — ci racconta Stephan Winkelmann, presidente e ceo di Lamborghini —. All'evento abbiamo deciso di esporre la Revuelto, la prima auto ibrida plug-in della nostra storia».

Quello di Lamborghini non è l'unico compleanno da festeggiare al Motor Valley Fest. Fondata da Horacio Pagani nel 1998, la Pagani Automobili (oggi Horacio Pagani Spa) è pronta a spegnere 25 candeline. Il marchio ha più di una

### Storia/2

● La Pagani Automobili è stata fondata nel 1998 da Horacio Pagani, che puntava a realizzare vetture gran turismo ad altissime prestazioni con motori Mercedes. Fino ad oggi, ne sono state prodotte meno di 200, in circa una decina di versioni.

cosa in comune con Lamborghini: Horacio Pagani ha iniziato la sua carriera proprio a Sant'Agata Bolognese lavorando alla Countach Evoluzione nel 1987 e scegliendo la Motor Valley anche per la sede della sua azienda. Le Pagani nascono a San Cesario Sul Panaro, 16 chilometri da Modena, 17 dalla Lamborghini.

Dopo l'esperienza in Lamborghini la passione ha spinto Pagani (nato in Argentina 67 anni fa e da sempre con il mito di Fangio) a diventare un vero costruttore. Venticinque anni e tre modelli dopo (Zonda, Huayra e Utopia), Pagani festeggia il traguardo al Motor Valley Fest, dove gli appassionati potranno visitare il museo e lo stabilimento dell'azienda. Inoltre si vedrà per la prima volta la Utopia, esposta presso il Cortile d'onore del Palazzo Ducale di Modena, mentre la Huayra Roadster BC sarà in mostra nella piazza del Castello di Formigine. «Mettere in discussione le nostre certezze, coltivare il dubbio anche su quello che consideriamo acquisito. Sarà questo sguardo che ci consentirà di continuare a fare automobili belle, innovative e a misura della persona», dice Pagani.

## Ruote, parate e degustazioni per parlare di futuro

Quattro giorni dedicati a moto e auto. Domenicali: il distretto si distingue per la resilienza

### Convegni

● Tavole rotonde, speech, confronti pubblici tra esperti e rappresentanti dell'automotive perché come sempre il Festival è anche un ricco programma di convegni

● Come la Motor Valley Top Table, che vedrà intervenire tanti esperti su temi di attualità, come la rivoluzione elettrica del mondo dei motori

di **Raffaella Oliva**

**T**avole rotonde, conferenze, talk, ma anche mostre, parate, degustazioni. Dall'11 al 14 maggio il Motor Valley Fest torna a Modena con un ricco programma pensato sia per i professionisti del mondo delle 2 e 4 ruote, sia per appassionati e curiosi. Giunto alla quinta edizione, l'evento nei primi due giorni vedrà addetti ai lavori ed esperti confrontarsi con i rappresentanti dei maggiori marchi mondiali del settore, da Dallara a Ducati, da Ferrari a Lamborghini, da Maserati a Pagani, in una serie di convegni dedicati a un distretto industriale che ad oggi conta 11.400 imprese per un fatturato complessivo di circa 30 miliardi di euro.

Questi i numeri della Valle dei Motori, com'è stato denominato il territorio che, dalla provincia di Parma si estende

lungo la via Emilia fino a Rimini, un'area che oltre alle aziende dell'industria automobilistica e motociclistica ospita 13 musei e 18 collezioni private a tema, 188 team sportivi e ancora centri di formazione, piste di go-kart e minimoto e circuiti come quello di Varano de' Melegari, il Misano World intitolato a Marco Simoncelli, l'Autodromo di Modena e quello di Imola, che quest'anno festeggia i 70 anni. «In un momento di radicale trasformazione del sistema economico globale, la Motor Valley si è distinta per il suo



**Il presidente Sul tavolo, temi rilevanti come l'intelligenza artificiale e l'approccio alla sostenibilità**

saper essere all'avanguardia e per la capacità di resilienza — osserva Claudio Domenicali, ad di Ducati Holding e presidente dell'Associazione Motor Valley Development —. In questo contesto il Motor Valley Fest affronterà temi rilevanti a livello nazionale e internazionale, dall'intelligenza artificiale all'approccio alla sostenibilità». In tre diverse location, il Teatro Pavarotti, il Motor Valley Accelerator e la Sala Calandra Unicredit, si parlerà, dunque, di innovazione digitale, mobilità elettrica e carburanti alternativi, ossia le principali sfide di un comparto che nonostante la crisi dei semiconduttori e i contraccolpi della pandemia e della guerra in Ucraina continua a guardare avanti.

Anche puntando sul coinvolgimento del pubblico, come dimostrano i tanti appuntamenti organizzati nell'ambito del Motor Valley Fest per il fine settimana: si va dal-

l'esposizione di veicoli iconici nel Cortile d'onore di Palazzo Ducale all'Innovation & Talents, spazio riservato alle start-up e al mondo universitario, dalla mostra omaggio a Mauro Forghieri, l'ingegnere della Formula 1 che ha fatto vincere al Cavallino 7 titoli mondiali costruttori, a un'altra mostra su «I grandi motociclisti modenesi» allestita all'interno del Parco Enzo Ferrar-

**Ferrari**  
La 599 Gto, prodotta dal 2007 al 2012 in quattro versioni stradali



ri. Non mancheranno raduni e sfilate di vetture d'epoca e da collezione, mentre al Villaggio Motor Valley in piazza Grande sarà possibile incontrare i piloti della scuola Portaminipista, assistere a una performance interattiva sui combustibili sintetici, godersi viaggi virtuali nel metaverso.

Da segnalare la presentazione del volume «Motorvalley, viaggio nella terra dei motori», making of dell'omonimo docufilm con cui il giornalista e regista Stefano Ferrari ha voluto raccontare anche i motivi storici dietro allo sviluppo di quella che un tempo era «la terra dei motori»: tra questi, un'antica tradizione agricola che, nel secondo dopoguerra, ha visto molti intraprendenti contadini darsi alla riparazione dei macchinari che si usavano in campagna e acquisire così competenze poi prestate all'automotive.